AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RICOSTRUZIONE: CHIODI, ”FINE COMMISSARIAMENTO ENTRO L’ESTATE”

20 Giugno 2012



L’AQUILA – In merito alla questione relativa alla cessazione della funzione di Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione, Gianni Chiodi, spiega: “Le contraddizioni contenute nelle numerose dichiarazioni di esponenti del centrosinistra sulla fine del commissariamento cominciano ad essere imbarazzanti”.

“Il sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente, e l’onorevole Gianni Lolli, nei giorni scorsi hanno minacciato, rispettivamente, dimissioni e veti in Parlamento se la figura del commissario non fosse stata superata entro il 30 giugno venturo”.

“Oggi, a mezzo stampa, lo stesso Lolli, compiendo una sorta di triplo salto mortale, si dice convinto che il commissariamento deve durare almeno fino al 31 dicembre prossimo, giustificando questa necessità con motivazioni di ordine tecnico”. “

“E pensare che qualche esponente del centrosinistra, nei giorni scorsi, aveva persino scomodato Kafka per imputare al sottoscritto una presunta mancanza di coerenza in merito alla idea sul ritorno alle competenze ordinarie!”.

“Vorrei cogliere l’occasione per ribadire ancora una volta, come annunciato lo scorso dicembre e come ho formalmente chiesto al Presidente del Consiglio Mario Monti nella riunione del 27 dicembre 2011, che ritengo oggi necessario passare alla fase della ricostruzione restituendo a tutti gli enti e istituzioni locali le loro competenze ordinarie”.

“La fase della prima emergenza, con Bertolaso commissario e quella dell’avvio della ricostruzione, con il sottoscritto commissario, possono ritenersi concluse e hanno ottenuto risultati riconosciuti sia dal passato governo Berlusconi che dall’attuale governo Monti”.

“Senza quei risultati, in qualsiasi modo li si voglia più o meno strumentalmente interpretare, oggi non potremmo neanche pensare alla fase della ricostruzione con enti e istituzioni locali in prima linea che riacquistano le loro originarie competenze”.

“Ci sono tutte le condizioni affinché tale passaggio avvenga prima dell’estate con la necessaria dichiarazione da parte del Presidente del Consiglio della cessazione dell’emergenza, con conseguente venir meno della figura del commissario”. “Questa è stata ed è ancora la mia posizione”.

LOLLI: ”CHIODI VIA ENTRO LUGLIO”

L’onorevole Pd Giovanni Lolli, intervistato da un quotidiano, non ha hai affermato che la struttura commissariale debba essere confermata entro dicembre. Lo dice lo stesso parlamentare in cui spiega che il titolo del giornale in questione “non esprime in nessun modo quello che penso. Che Chiodi debba rimanere con le sue strutture sino a Dicembre sarebbe una sciagura”.

“Quello che ho detto, e che tra l’altro è riportato correttamente nell’articolo, è che per cambiare la Governance e superare il commissariamento ci vuole una legge nazionale, che questa legge per essere fatta nei tempi più brevi deve essere agganciata ad un decreto in corso (il più idoneo potrebbe essere quello sul terremoto in Emilia) di modo che possa tutto essere fatto prima delle ferie estive”.

“Ricordo a tutti che un decreto legge è immediatamente esecutivo dal momento in cui viene emanato, il Parlamento poi ha 60 giorni di tempo per convertirlo in legge ed, eventualmente, migliorarlo”.

“L’abolizione del commissariamento, quindi, deve e può essere realizzata entro il mese di luglio. Per quanto riguarda la fase transitoria del passaggio tra l’attuale regime di commissariamento e tutto il potere attribuito ai Comuni ho detto più volte che questo non può essere attribuito all’ ‘ufficio di coordinamento della ricostruzione’ che il Commissario Chiodi ha istituito con il Decreto 122 di pochi giorni fa, anzi, confermo che quando si discuterà della nuova governance in Parlamento io presenterò un emendamento per cancellare l’intero Decreto 122 “.

“La struttura transitoria che per un breve periodo deve garantire il passaggio da un regime all’altro deve essere stabilita con la legge, concordata con il Comune dell’Aquila e con gli altri Comuni del cratere e non può essere, certo, affidata alle strutture attuali. Tutto questo non per considerazioni di tipo politico ma per evitare ai cittadini aquilani altri mesi di un inevitabile e paralizzante conflitto”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli